



CASARTIGIANI
CONFEDERAZIONE AUTONOMA SINDACATI ARTIGIANI

00179 Roma
Via Siria, 25

Tel. 06 5758081
Tel. 06 5780654
nazionale@casartigiani.org
www.casartigiani.org

CIRCOLARE N. 28/26

ROMA, 20/07/2026

Accordo datoriale rappresentanza e contratti

Roma 20 luglio 2026 _ Come sapete in questi mesi _ in stretta collaborazione con le altre Confederazioni dell'artigianato _ siamo stati impegnati in lunghi confronti con i Segretari Generali di CGIL, CISL e UIL e con le principali organizzazioni datoriali al fine di definire un documento comune che consentisse di procedere ad una corretta definizione dei criteri per la selezione dei soggetti datoriali comparativamente più rappresentativi ai fini della contrattazione collettiva e individuare il contratto di riferimento per la determinazione del "salario giusto".

Come avrete letto, l'accordo è stato raggiunto il 10 luglio u.s.

Il documento parte dal nuovo ruolo riconosciuto alla contrattazione collettiva "di qualità" dal decreto legge "Primo Maggio" e dal D.Lgs. n. 96/2026 sulla trasparenza salariale ("dumping contrattuale"), ai fini della definizione dei trattamenti economici e normativi adeguati da riconoscere ai lavoratori ("salario giusto").

L'intesa, aperta a tutte le associazioni di rappresentanza datoriale che si impegnino nel rispetto dei principi condivisi, è stata sottoscritta da quattordici associazioni datoriali – AGCI, ANIA, Casartigiani, CLAAI, CNA, Confapi, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confesercenti, Confetra, Confindustria, Confservizi (Utilitalia e Asstra) e Legacoop – e si colloca nel percorso di razionalizzazione avviato dal CNEL per la riforma dell'Archivio nazionale dei contratti collettivi.

La prima parte del documento è volta all'individuazione dei criteri per la selezione dei soggetti datoriali comparativamente più rappresentativi, per i quali si individuano tre criteri qualitativi, che per noi rimangono aggiuntivi a quelli esistenti utilizzati dalle Istituzioni (CCIAA, INPS, ecc.) e uno quantitativo.

I primi tre riguardano:

- la *seniority* dell'organizzazione ovvero la presenza storica e continuativa nel sistema delle relazioni industriali;
- la partecipazione dell'organizzazione a organismi di rappresentanza europea riconosciuti come parti nel dialogo sociale europeo nell'ambito dei lavori del Comitato economico e sociale europeo (CESE);
- la presenza nel proprio sistema di contrattazione collettiva, anche per effetto di delega al secondo livello, di istituti strutturati, volti a disciplinare e sostenere forme di welfare contrattuale, integrative rispetto al sistema pubblico di welfare, spettanti alla generalità



CASARTIGIANI
CONFEDERAZIONE AUTONOMA SINDACATI ARTIGIANI

00179 Roma
Via Siria, 25

Tel. 06 5758081
Tel. 06 5780654
nazionale@casartigiani.org
www.casartigiani.org

dei dipendenti ed aventi valore economico (ad esempio, forme di previdenza di complementare contrattuale, forme di assistenza sanitaria integrativa contrattuale, fondi per la formazione professionale, fondi per il sostegno al reddito).

Il secondo paragrafo, invece, definisce i criteri per l'individuazione della contrattazione di riferimento, tenendo conto della tipologia e della natura giuridica dell'impresa, che stabilirà il TEC.

Viene altresì specificato che *“l'applicazione integrale di un diverso contratto collettivo di settore che, tuttavia, garantisce ai lavoratori un trattamento economico e normativo uguale a quello del contratto collettivo di riferimento dia diritto di accedere a tutti benefici di legge”*.

Nel complesso l'impianto del documento appare condivisibile e idoneo a valorizzare alcune nostre peculiarità. Ha una forte valenza politica e programmatica in un contesto che, come sapete, ci vede impegnati in “partite” determinanti per il futuro del comparto.

Si tratta di un primo accordo quadro, che definisce dei principi e dovrà essere condiviso anche con le organizzazioni sindacali, con le quali si intende avviare un confronto nelle prossime settimane; e quindi il percorso non sarà breve.

Successivamente, i contenuti dell'accordo dovranno essere declinati all'interno del nostro modello contrattuale e di rappresentanza, mettendo in evidenza le specificità della nostra realtà.

ALLEGATO: Principi sulla misurazione della rappresentanza datoriale_10luglio2026